



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE II SOSTENIBILITÀ – INFRASTRUTTURE – INNOVAZIONE

PIANIFICAZIONE ECOLOGIA

06PAUR01_24

Rif. Prot. 2424 del 11.02.2025

OGGETTO: Impresa Fermo A.S.I.T.E. S.r.l. – Istanza finalizzata al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto di "Ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi: nuova vasca presso l'area ex Camacci" situato in località San Biagio nel comune di Fermo.

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI n. 01 del 12.03.2025

A seguito della convocazione, ai sensi dell'art. 27-bis co. 7 del D. lgs. 152/06 e smi, della I^a Conferenza dei Servizi per il giorno 12.03.2025, inviata dalla Provincia di Fermo con nota prot. 2424 in data 11.02.2025, sono invitati a partecipare il soggetto richiedente l'autorizzazione e le amministrazioni competenti in materia ambientale al fine di sottoporre all'attenzione della Conferenza la documentazione prodotta per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico ai sensi dell'art. 27-bis del D. lgs. n. 152/2006 e smi;

I lavori della Conferenza si aprono alle ore 10:00 con i seguenti partecipanti:

- Per la Provincia di Fermo: Il Dott. Federico Maravalli, l'Ing. Michele Loizzo e l'Arch. Ilaria Baldassarri;
- Per il Comune di Fermo (FM): L'Arch. Laretta Cardoni;
- Per la Ditta Fermo Asite Srl: L'Ing. Giorgio Gigli, l'Ing. Andrea Vitali, l'Ing. Sergio Ciampolillo e la Dott.ssa Pamela Marconi;

Si rileva l'assenza, benché convocati, dei seguenti Enti per i quali, ai sensi dell'art. 14-ter co.7 della L. 241/1990, si intende acquisito parere favorevole:

- La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;
- Regione Marche – Settore Genio Civile Marche Sud;
- Regione Marche – Direzione Ambiente e Risorse idriche Settori Fonti energetiche, Rifiuti, Cave e miniere;
- Comune di Ponzano di Fermo;
- Comune di Monterubbiano;
- ATA n. 4 di Fermo;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo;
- L'AST di Fermo
- L'ARPAM di Fermo;

In data 04.03.2025 con nota acquisita agli atti dalla Provincia con prot. n. 3853, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Comando di Vigile del Fuoco di Fermo – Ufficio Prevenzione Incendi ha comunicato che: "Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla documentazione integrativa pervenuta si comunica che, valutate le dichiarazioni rese dal professionista di non assoggettabilità della modifica ai procedimenti di cui all'art.3 del DPR 151/2011, questo Comando non parteciperà ai lavori

della Conferenza dei Servizi. Si coglie l'occasione per precisare che al termine dell'esecuzione dei lavori sarà necessario presentare una SCIA antincendio completa delle certificazioni delle strutture ed impianti introdotti dalla modifica e della dichiarazione di non aggravio del rischio incendio”;

In data 03.03.2025 con nota prot. n. 14, acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 3901 del 05.03.2025 l'ATA 4 ha trasmesso il proprio parere di competenza di cui si riportano le conclusioni: *“Omissis... Conseguentemente, alla luce di quanto sopra esposto ed esaminata la documentazione integrativa trasmessa dalla società Asite, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole all'intervento in oggetto”;*

In data 11.03.2025 con nota acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 4330 l'Arpam –Area Vasta Sud, si è espressa in materia della matrice rumore riportando le seguenti conclusioni: *“ Dall'analisi della documentazione trasmessa, preso atto di quanto dichiarato, si constata la conformità dell'elaborato nel quale il TCA ha evidenziato, nelle condizioni descritte, la compatibilità delle sorgenti sonore legate all'attività con i limiti di cui al DPCM 14/11/97, a condizione che sia approvata la variazione in Classe acustica V dell'area in cui ricade il progetto di ampliamento, (attualmente in Classe acustica III e IV), come indicato dal TCA all'interno della Valutazione previsionale di impatto acustico. Relativamente al PMA, è opportuno prevedere anche eventuali revisioni documentali o verifiche strumentali nel caso di variazioni delle condizioni operative, delle attrezzature, o di qualsiasi altra condizione che potrebbe comportare effetti sui livelli di rumore emessi dalle sorgenti della ditta. È inoltre necessario prevedere indagini fonometriche nel caso di rimostranze da parte dei ricettori, nelle condizioni di maggior disturbo”;*

In data 11.03.2025 con nota acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 4330 l'Arpam – Servizio Territoriale Provincia di Fermo ha inviato la propria richiesta di chiarimenti in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale:

- *“Dalla valutazione del documento, si evince che nella fase di cantiere sono stati calcolati i valori di Emission Rate per tutte le fasi, ma non è stato calcolato per le sorgenti di emissione “S4 – Carico del terreno rimosso su camion” e “S6 – Scarico del materiale presso l'area di destinazione”. È quindi necessario chiarire le motivazioni che hanno portato alla esclusione del calcolo degli “Emission Rate” relativi a tali sorgenti di emissioni, anche in funzione del confronto con il valore soglia preso in considerazione.*

Si chiede inoltre di prevedere nell'elaborato un capitolo relativo ai sistemi di mitigazione delle emissioni di polveri prodotte durante le fasi di cantiere, descrivendo le eventuali modalità gestionali e operative adottate, in quanto nell'elaborato vengono sommariamente citati alcuni sistemi di mitigazione quali la bagnatura delle piste e dei cumuli di materiale stoccato. Tali sistemi di mitigazione devono comprendere almeno:

- *impiego di mezzi di movimentazione dotati di cassoni chiusi da appositi sistemi di contenimento, al fine di mitigare le emissioni di polveri durante le fasi di trasporto del materiale;*
 - *sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi, oppure sistemi di bagnatura delle piste di cantiere;*
 - *limitazione della velocità dei veicoli nelle strade interne al cantiere;*
 - *utilizzo di sistemi di bagnatura dei cumuli di materiale depositato, durante la fase di cantiere, descrivendo le modalità gestionali previste (bagnatura giornaliera, bagnatura in caso di condizioni di vento, etc...);*
 - *l'interruzione delle operazioni di movimentazione in caso di giornate di intensa ventosità (velocità del vento pari o superiore a 5 m/s)”.*
- *“Omissis...Si chiede un chiarimento in merito ai dati delle simulazioni riportati nella “Tab. 28 – Risultati della simulazione”, in quanto i valori di H2S espressi nel periodo di mediazione “24h – 98° percentile” e i valori espressi nel periodo di mediazione “24h” risultano non essere concordi.”*

- *“Omissis... si invita il proponente a rivedere l'allegato 1 “Elenco codici EER in ingresso al corpo D” tenendo conto dell'articolo di cui sopra e, quindi, di tutti i rifiuti potenzialmente recuperabili secondo la normativa vigente (ad esempio D.M. 05/02/1998, vari decreti “End of Waste”).”*

In data 12.03.2025 con nota acquisita agli atti della Provincia con prot. n. 4421 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata ha inviato il parere di competenza di cui si riporta un estratto: *“Omissis... Per la fase di realizzazione si stimano impatti MEDI per le componenti USO DEL SUOLO, VARIAZIONE GEOMORFOLOGICA e ALTERAZIONE DEL PAESAGGIO. Per le altre componenti si stimano impatti bassi se non trascurabili e completamente reversibile.*

Per la fase di gestione operativa (coltivazione) sono stati stimati impatti MEDI per le componenti ACQUE SUPERFICIALI, USO DEL SUOLO, VARIAZIONE GEOMORFOLOGICA, ALTERAZIONE DEL PAESAGGIO, CLIMA ACUSTICO. Per le altre componenti si stimano impatti bassi se non trascurabili. Per la fase di gestione post operativa si stimano impatti bassi se non trascurabili per la totalità delle componenti ambientali. Le altre componenti che hanno maggiore probabilità di influenzare l'ambiente circostante (emissioni in atmosfera e rumore) sono state quantificate e in nessun caso l'impatto rinvenuto è medio-alto, ma ai recettori sono risultate esposizioni inferiori ai limiti normativi.

Considerato che l'area in oggetto non ricade in una zona interessata dal vincolo paesaggistico ai sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole, e ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., e non ritiene necessaria l'assoggettività a Valutazione di Impatto Ambientale in relazione all'intervento di cui trattasi nel suo complesso;

Con riferimento specifico alle esigenze di tutela del patrimonio archeologico:

Visto il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, Parte II (Beni culturali), Titolo I (Tutela) e in particolare l'art. 28 c. 4;

visto il D.P.C.M. 15 marzo 2024 n. 57 recante il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;

visto il D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., recante il “Codice dei Contratti Pubblici”, Libro I, Parte IV, e in particolare l'art. 41 co. 4 (Verifica Preventiva dell'interesse Archeologico) e l'Allegato I.8;

visto il D.P.C.M. del 14/02/2022 (Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati) pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/05/2022;

richiamati i precedenti pareri espressi dallo scrivente Ufficio con prot. 0001636-P del 12/02/2024 e 0009836P del 08/08/2024; visto il piano indagini predisposto da Abaco Soc. Coop. su incarico della Società proponente; tenuto conto che se ne condividono, in linea di massima, le scelte e le strategie operative prospettate; tutto ciò richiamato e premesso questa Soprintendenza APPROVA il piano indagini preliminari così come rappresentato.

Si rammenta, a ogni buon conto, che il parere definitivo verrà rilasciato da questo Ufficio dopo la trasmissione, da parte della Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla conclusione delle attività di indagine e in attesa del dossier definitivo, della relazione preliminare sulle attività svolte redatta dagli archeologi incaricati.

La scrivente Soprintendenza, vista anche la prossimità dell'area a rinvenimenti di interesse archeologico noti e documentati, si riserva la possibilità, a esito dei saggi e anche qualora non dovessero emergere elementi di criticità da un punto di vista archeologico, di fornire ulteriori prescrizioni volte alla tutela del patrimonio archeologico;

Si rimane in attesa di conoscere, con congruo anticipo (almeno 15 giorni), la data di inizio dell'intervento.”;

La Conferenza si apre riepilogando le fasi del procedimento amministrativo:

- ai sensi, dell’articolo 27-bis, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Provincia di Fermo, in qualità di autorità competente, a decorrere dal giorno 18.06.2024 ha pubblicato l’Avviso al pubblico di cui all’articolo 23, comma 1, lettera e), del medesimo decreto;
- dalla data della pubblicazione del suddetto avviso, e per la durata di trenta giorni, (ossia entro il 18.07.2024), il pubblico interessato ha potuto presentare osservazioni in merito alla Valutazione di Impatto Ambientale e all’Autorizzazione Integrata Ambientale;
- ai sensi, dell’articolo 27-bis, comma 5, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ai sensi dell’articolo 6, comma 5, della L.R. n.11/2019, entro il 18.07.2024, le Amministrazioni ed Enti interessate hanno fatto pervenire a questo Settore le osservazioni e le richieste di integrazioni ritenute necessarie per il rilascio dei titoli abilitativi di rispettiva competenza compresi nel PAU;
- ai sensi, dell’articolo 27-bis, comma 5, del D. lgs. n. 152/2006 sono state richieste al proponente le integrazioni come indicate dagli Enti e dalle Amministrazioni competenti al loro rilascio, assegnando un termine di trenta giorni (entro il 08.09.2024);
- il proponente in data 05.09.2024 ha inviato una richiesta di proroga di 180 giorni per la predisposizione della documentazione integrativa;
- con nota della Provincia prot. n. 15423 del 13.09.2024 è stata concessa la proroga richiesta a decorrere dal giorno 13.09.2024;
- il Proponente in data 28.01.2025 ha inviato le integrazioni ai sensi, dell’articolo 27-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- ai sensi, dell’articolo 27-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la Provincia di Fermo, in qualità di Autorità Competente, ha pubblicato il giorno 10.02.2025 un nuovo Avviso al pubblico e avviato una nuova consultazione per un periodo di 15 giorni, conclusosi senza osservazioni alla data del 25.02.2025;
- con nota prot. n. 2424 del 11.02.2025 della Provincia è stata indetta la I^a Conferenza dei Servizi da svolgersi in data 12.03.2025 in modalità simultanea e sincrona;

La Conferenza si articola per argomentazione ed esattamente:

- 1) ***Chiarimenti in merito al codice dei rifiuti da conferire in discarica;*** nel corso della Conferenza si illustra che nell’elaborato “*ET.01_Relazione tecnica generale.pdf*” è riportato l’elenco delle tipologie di rifiuti conferibili nell’impianto di discarica come rifiuti non pericolosi di cui non è stato descritto puntualmente l’effetto di ciascuno sull’ambiente; si evidenzia dunque che tale enumerazione comprende codici di rifiuti i cui impatti non sono stati approfonditi all’interno del S.I.A. La ditta dovrà aggiornare l’elenco al codice di rifiuti previsti in ingresso e di conseguenza il S.I.A in coerenza con le prescrizioni contenute nel parere Arpam acquisito agli atti della Provincia con prot. n. 4330 del 11.03.2025 e del D. lgs. n. 36/2003 e s.m.i. art. 4-bis.: “*A partire dal 2030 è vietato lo smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo, in particolare i rifiuti urbani, ad eccezione dei rifiuti per i quali il collocamento in discarica produca il miglior risultato ambientale conformemente all’articolo 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”.
A tal riguardo il Dott. Maravalli chiede un approfondimento sui criteri di ammissibilità dei rifiuti anche in relazione alle scadenze previste dalla normativa vigente rispetto alla durata della discarica. Inoltre si richiede di stralciare dall’elenco quei codici il cui ingresso risulta altamente improbabile e quelli che richiedono una particolare gestione.
A tal proposito la ditta afferma che attualmente si avvale: “*Di una dichiarazione da far sottoscrivere al soggetto produttore del rifiuto nella quale si dichiara che il rifiuto non è idoneo al riciclaggio o recupero di altro tipo*”;
- 2) ***Autorizzazioni richieste nell’istanza di PAU ai sensi dell’art. 27-bis del D. lgs. n. 152/2006 e smi;*** si ricorda che il PAU ricomprende le seguenti autorizzazioni:

a) Contributi da parte della Regione Marche – Autorizzazione idraulica di cui alla Sez. D dell’Allegato A della D.D. n. 12 del 31.12.2022; si informa che nell’ambito della completezza documentale, in data 23.07.2024 con prot. n. 12769 il Settore Genio Civile Marche Sud ha trasmesso il presente contributo; in particolare la nota riporta quanto di seguito:

“Tenuto conto che:

- questa Autorità Idraulica ha già autorizzato, con provvedimento prot. n. 1492246 del 09/02/2021, la ditta richiedente alla realizzazione di 2 scarichi sul fosso Catalini con le relative opere idrauliche, di cui agli elaborati progettuali firmati dall’Ing. Marco Sciarra e dall’Ing. Giovanni Amadio, registrati al protocollo regionale n. 598384 del 17.05.2019 e n. 106934 del 29.01.2021;
- detta autorizzazione idraulica è stata prorogata fino al 30/06/2026, con prot. n. 176024 del 13.02.2024, nell’ambito della conferenza dei servizi per i procedimenti di cui agli art. 29- nonies e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 di modifica dell’A.I.A. (Decreto 97/VAA/2011) e dei PAUR (Determinazioni n. 14/2019, n. 19/2019 e n. 12/2022) per il Progetto di modifica del capping del Corpo A e modifiche varie. - Installazione CIGRU in località San Biagio di Fermo;
- gli scarichi, oggetto dell’autorizzazione idraulica sopra citata, sono ancora in corso di realizzazione.

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza di questo Settore regionale, dovranno essere forniti i seguenti chiarimenti:

- Chiarire se e quali scarichi su fosso Catalini sono di nuova realizzazione o oggetto di variazione, nell’ambito del presente progetto, rispetto a quelli assentiti con l’autorizzazione idraulica prot. n. 1492246 del 09/02/2021;
- Nel caso vi siano modifiche o nuovi scarichi rispetto a quanto già autorizzato, dovranno essere redatte planimetria e sezione di dettaglio delle opere idrauliche in progetto, evidenziando la posizione dei limiti demaniali.

Si rappresenta inoltre che:

- tutte le opere e i manufatti da realizzare (scarichi, elementi di protezione spondale, pozzetti, scavi, ecc.) dovranno rispettare le disposizioni sulle distanze dettate dalla lett. f) art. 96 R.D. 523/1904 e s.m.i.;
- non potranno essere in ogni caso ridotte le sezioni idrauliche esistenti e dovrà essere garantita l’officiosità idraulica del corso d’acqua”.

Riguardo alla richiesta di chiarimenti la ditta ha risposto con nota prot. n. 516 del 28.01.2025, acquisite agli atti della Provincia con prot. n. 1384 in pari data. La Regione Marche non ha trasmesso ulteriori pareri in merito alla documentazione inviata dalla ditta;

b) Procedura abilitativa semplificata (PAS) ai sensi dell’art. 5, comma 3 e dell’art. 6 del D.Lgs. 28/2011, per la modifica non sostanziale dell’impianto di valorizzazione energetica del biogas da discarica, già autorizzato ai sensi dell’art. 12 del D. lgs. n. 387/2003 con Decreto Dirigenziale della P.F. Rete Elettrica Regionale, Autorizzazioni Energetiche, gas ed idrocarburi n. 111 del 08/11/2012 e smi; Per la procedura non viene applicato quanto disposto dal D. lgs. n. 190/2024 - Allegato C - Interventi in regime di autorizzazione unica - Sezione I - g) impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas operanti in assetto cogenerativo di potenza pari o superiore a 1 MW e fino a 300 MW; Interventi di competenza regionale in quanto la fase di completezza documentale del procedimento di cui all’art. 27-bis co.3 del D. lgs. 152/2006 è stata terminata prima della pubblicazione del Decreto sopracitato.

Si precisa che l’impianto di recupero per la conversione energetica del biogas è già esistente e funzionante e non vi saranno apportate modifiche rispetto all’attuale; tuttavia l’impianto sarà alimentato da una nuova linea di captazione che servirà la parte in ampliamento in aggiunta a quella esistente.

Con nota acquisita agli atti della Provincia con nota prot. n. 1381 del 30.04.2024 la Regione Marche-Settore Fonti Energetiche, rifiuti cave e miniere ha comunicato che *“Con la presente si prende atto di quanto riportato nell’elaborato e, pertanto, si precisa che, in merito all’autorizzazione unica ex art. 12 del D. lgs. n. 387/2003 relativamente all’impianto a biogas autorizzato non occorre un parere da parte dell’Ufficio scrivente. Si chiede di essere informati qualora, nel corso del procedimento lo stesso dovesse essere oggetto di modifiche”*.

Il Comune di Fermo, in qualità di Ente di riferimento per i regimi autorizzativi semplificati PAS dovrà esprimersi conseguentemente al nulla osta indicato dalla Regione.

- c) Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) di cui all’art. 19 del D. lgs. n. 152/2006;** all’interno del procedimento in oggetto è contemplata altresì la V.I.A. in quanto il progetto intende apportare modifiche rispetto a quanto autorizzato con a Determina Dirigenziale n. 61 del 31.01.2022 (rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, PAUR, ai sensi dell’art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006). In particolare l’intervento proposto consiste nella realizzazione nuova vasca di scarica per l’abbancamento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi posto nelle vicinanze delle esistenti vasche di scarica e il quale accoglierà, in linea con le previsioni pianificatorie definite dal Piano d’ambito Provinciale, un aumento di circa 400.000 mc;
- d) Ulteriori titoli autorizzativi ricompresi nel PAU;** Il Comune segnala inoltre che è necessario verificare se l’attività rientra nel regime autorizzatorio del Permesso di Costruire in quanto, ai sensi dell’art. 3 lett. e.3) sono da considerarsi interventi di nuova costruzione *“e.3) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato;”* Pertanto la Conferenza stabilisce che la ditta dovrà aggiornare l’istanza di PAU con il titolo di PdC se necessario.
- e) Modifica Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Fermo;** sulla base delle considerazioni del parere Arpam acquisito agli atti della Provincia con prot. 4330 del 11.03.2025, il Comune di Fermo segnala che l’area interessata dall’ampliamento ricade nelle classi III e IV della Zonizzazione Acustica Comunale e per un impianto del genere deve invece essere compreso tra quelle in classe V; a tal proposito la Conferenza stabilisce che dovrà essere adeguato il Piano di Classificazione Acustica Comunale e i relativi elaborati progettuali.
- f) Autorizzazione integrata ambientale (AIA) di cui al titolo III – bis della Parte Seconda del D.Lgs.n.152/2006;** la documentazione relativa al procedimento sarà oggetto delle prossime Conferenze;

- 3) **Gestione del percolato;** La Cds prende atto che il progetto depositato relativo alla gestione del percolato è un progetto di fattibilità finalizzato all’ottenimento della conformità rispetto alle linee guida del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica *“Chiarimenti interpretativi sulla gestione e trattamento del percolato in discarica”*.

L’università predisporrà un progetto con livello di progettazione più approfondito in merito che sarà oggetto di valutazione delle prossime conferenze. A tal proposito la ditta ha risposto alle integrazioni richieste dalla Provincia con prot. n. 13839 del 09.08.2024 ai punti 8 – 9 con l’elaborato *“INT.01_Relazione di risposta alla richiesta di integrazioni Provincia Prot. n. 138389-2024 punti 8 e 9.pdf”*

La Ditta dichiara, altresì, che *“Il nuovo impianto di trattamento sarà destinato alla gestione integrale del percolato prodotto dalla nuova discarica, nonché di tutti i reflui generati dall’installazione stessa. Conseguentemente, l’attuale impianto sarà dismesso non appena il nuovo impianto entrerà in esercizio a regime.*

Il percolato sarà stoccato in una nuova vasca di accumulo esterna in aggiunta a quella esistente, coperta, dimensionata sulla base della produzione giornaliera e sulla periodicità di estrazione del percolato dalla vasca stessa. La volumetria utile della nuova vasca sarà di circa 800 m³ e sarà posta nelle adiacenze della vasca esistente. Il progetto prevede che le due vasche sono connesse e collegate

all'impianto di trattamento mediante un'unica linea. Pertanto, al fine di ottimizzare la gestione del percolato, la Cds stabilisce che le vasche siano dotate di due linee separate di collegamento all'impianto di trattamento e che gli elaborati grafici siano aggiornati".

- 4) **Gestione del biogas;** la Provincia chiede se l'impianto di estrazione di biogas rispetta la norma UNI/TR 11917:2023; considerato che gli elaborati risultano incongruenti nell'indicazioni del raggio di captazione (indicato in 10 mt e in 30 mt); si richiede di uniformare il progetto a quanto previsto dalla citata norma o eventualmente giustificare le differenze.

A tal riguardo la ditta precisa che "l'elaborato progettuale depositato in fase di presentazione dell'istanza sarà oggetto di aggiornamento, al fine di rappresentare la distribuzione dei pozzi di captazione del biogas, prevedendo un'interdistanza minima pari a 30 metri tra i medesimi, in coerenza con i criteri tecnici riportati nella norma UNI/TR 11917:2023.

Si evidenzia, altresì, che la soluzione progettuale così ridefinita non preclude, in fase gestionale, la possibilità di implementare ulteriori pozzi di captazione laddove se ne rendesse necessario il potenziamento, sia ai fini dell'ottimizzazione del sistema di estrazione del biogas, sia per il contenimento delle emissioni fuggitive derivanti dal corpo rifiuti.

Con riferimento, infine, ai raggi di captazione pari a 10 metri riportati nel Piano di Gestione Operativa, si chiarisce che tali valori si riferiscono esclusivamente alla configurazione attualmente in esercizio e non devono ritenersi vincolanti per la fase di esercizio della nuova discarica".

La Conferenza decide di aggiornarsi alla data del 02 Aprile 2025, h. 10:00, per proseguire l'esame dei rimanenti elaborati progettuali relativi alla procedura di V.I.A. e di quelli relativi alla procedura di A.I.A.;

La Conferenza dei Servizi termina i lavori alle ore 12:20

IL VERBALIZZANTE



Allegati:

- *Parere ATA4 prot. n. 391 del 05.03.2025;*
- *Parere Arpam –Area Vasta Sud prot. 4330 del 11.03.2025;*
- *Parere Arpam – Servizio Territoriale Provincia di Fermo prot. n. 4330 del 11.03.2025;*
- *Parere Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata prot. n. 4421 del 12.03.2025;*

